

A COLPI DI SPRAY

Quando il bus è una lavagna

Scritte per un autonomo detenuto
che sarà processato lunedì prossimo



L'autobus trasformato in messaggio ambulante dagli "autonomi"

Una cinquantina di giovani, ieri pomeriggio verso le 18.30, ha percorso armata di bombolette di vernice spray via Dante e via S. Fermo: i muri si sono riempiti di scritte, la maggior parte delle quali chiedevano la libertà per «Robertino». E' stato preso di mira anche un autobus che passava: le fiancate sono diventate in un attimo un'ideale lavagna semovente. Le scritte si riferivano a Roberto Ulargiu, 21 anni, in stato di detenzione

dal 15 novembre

Il giovane verrà giudicato lunedì prossimo dal tribunale per alcuni episodi di violenza accaduti, appunto in quella data, in via Savonarola: due macchine bruciate, lancio di sassi e molotov. Nell'imminenza del processo i suoi compagni di fede ("militanti comunisti") si sono mobilitati a colpi di spruzzi rossi sui muri. La polizia è stata avvertita, ma è arrivata quando ormai non c'era più nessuno.